

INTERVISTA**Lombardo:
«In Sicilia
il Pdl non
fermerà
le riforme»****DI ALESSIA BIVONA**

Pdl e finiani divisi sul sostegno al governatore. Il Pd che vota la Finanziaria regionale. Presidente Lombardo, che sta succedendo in Sicilia?

Abbiamo approvato una finanziaria con mille spunti riformistici. Dalle zone franche urbane, al credito d'imposta per l'occupazione, abbiamo posto un tetto per le pensioni dei regionali, anche per i dirigenti.

Sì, ma ci siete riusciti con una maggioranza patchwork. Lei ha messo insieme Fini, il Pd, l'Mpa e quel Pdl che fa capo a Micciché.

Noi abbiamo avuto il sostegno organico dell'Mpa e del Pdl-Sicilia e - come era avvenuto già in passato per la legge sulla casa e per il nuovo piano rifiuti - la convergenza del Pd. Questo è il frutto dell'aver spostato il discrimine della politica da schieramenti a contenuti. Non si discute più di destra o sinistra, ma di autonomia-sì oppure autonomia-no. E questo ha messo in discussione la logica degli schieramenti.

E il sistema dei partiti? Il bipolarismo?

Autonomia vuol dire riforme, e la parola riforme vuol dire spaccatura nel Pdl e vuol dire anche un atteggiamento diverso del Pd, ma anche - udite udite - all'interno dell'Udc. Così come non escludo che qualcosa sia cambiato anche nell'Mpa: forse non tutti sono pronti a fare le riforme e farle fino in fondo.

E al Pdl che parla di ribaltone che obietta?

Noi non abbiamo fatto alcun ribaltone. Il ribaltone lo ha fatto per sua scelta il Pdl quando nel marzo scorso, alla vigilia delle elezioni europee, ha avviato un sistematico attacco al governo regionale. Poi a novembre il Pdl ufficiale ha votato contro il Dpef e questo ha sancito una spaccatura nel partito.

Questo è un governo reo di aver intrapreso la strada delle riforme.

Dopo che noi abbiamo presentato la nostra proposta di riforma sanitaria, il Pdl ha presentato una sua proposta alternativa. Ora le chiedo: questa è normale dialettica politica?

E così lei ha dichiarato che la maggioranza era dissolta. Oggi la sua maggioranza quanti voti le garantisce in aula?

A scrutinio palese 60 o 58 deputati su 90. A scrutinio segreto addirittura i voti sono aumentati.

Il partito del Sud che fine ha fatto?

In questo momento sono indaffarato ad amministrare la Regione alla luce di questa finanziaria. All'ultimo convegno dissi che era opportuno che scendesse in campo Micciché. Ora mi rendo conto che Micciché non basta, ci vuole una coscienza diffusa. Se non bilanciamo la forza della Lega...

Lei fino a poco tempo fa era uno dei più tenaci sostenitori del partito del Sud. Come mai questa frenata? Forse per via dell'accordo che ha chiuso con Fini?

Ho un'alleanza obiettiva con i suoi uomini nell'ambito della mia maggioranza e del mio governo. Il resto è un dibattito nel Pdl nel cui merito non ho voglia di entrare.

Il Pdl, appunto. Dopo lo scontro tra il premier e il presidente della Camera tutti si aspettavano una rivoluzione nel partito in Sicilia. Ma non è successo niente. Che ne pensa?

Malgrado tutto riesco a dormire la notte...

E del dibattito nel Pdl nazionale?

Anche qui, riesco a dormire la notte.

Lei ha chiesto consiglio e aiuto a Mimi La Cavera, grande vecchio della politica e dell'economia siciliana. La Cavera fu sostenitore del milazzismo.

L'altro giorno leggevo i punti con cui tre deputati presentarono la sfiducia al governo Milazzo. I punti erano questi: un governo inefficiente, stessa accusa che mi rivolge il Pdl sulla Finanziaria; un ribaltone e un accordo con i comunisti. Motivi fasulli già cinquant'anni fa, che tornano oggi come un refrain.

Dica la verità, si sente un novello Milazzo?

No. E passato mezzo secolo, Milazzo spaccò il comunismo. Ai tempi c'era il muro di Berlino e soprattutto non c'era l'elezione diretta del presidente.

E c'era la Dc. Oggi c'è il Pdl. Il paragone regge?

Non bestemmiamo. Io sono stato democristiano e lo sono ancora. Oggi non c'è né la Dc né il comunismo. Due cose serie.

E l'Mpa è cosa seria?

L'Mpa ha ancora molta strada da fare. Ho come l'impressione che si sia seduto un po'. Deve riprendere la sua marcia. Altrimenti che movimento è?

